

Codice scheda: ASC A4490544 (Microscheda: 3873E1/4)
Luogo e data: TORINO - 13/11/1895
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO GIOVANNI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Ricevuta notizia della sciagura di cui è stato vittima Mons. Lasagna L. e 7 salesiani; lo invita a recarsi in quelle ispettorie per portare la calma a confratelli e consorelle. Espone un progetto di divisione territoriale per due nuove ispettorie.

Torino, 13 novembre 1895

Carissimo Monsignor Cagliari

Quale infausta notizia ci recava il telegrafo il 7 e 9 corrente! Povero Monsignor Lasagna! Ora siamo in ansietà per sapere i particolari del tremendo disastro che fece vittime sette dei nostri. Intanto andiam pensando al modo di riempire il grande vuoto che egli lascia nelle nostre missioni. Se tu puoi recarti nelle due ispettorie ci pare che porteresti la calma ai nostri cari confratelli e consorelle che saranno certamente costernati. Sul luogo vedresti anche meglio le determinazioni a prendersi. Noi penseremmo dividere in due quella vastissima Ispettoria: una per l'Uruguay, l'altra pel Brasile che comprenda anche le missioni del Matto Grosso. Sebbene queste siano da considerarsi come più vicine all'Uruguay per la maggior comodità di recarvisi, tuttavia dipendendo dal Brasile ci pare più opportuno che facciano parte della Ispettoria brasiliana. Per ispettori penseremmo stabilire Don Gamba per l'Uruguay e Don Foglino pel Brasile. Don Gamba oltre altri titoli dev'essere il più vecchio e fors'anche il più anziano missionario dell'Uruguay. La sua residenza potrebbe continuare ad essere l'attuale sua casa, che essendo nella capitale ed avendo arti e mestieri cogli studenti è più adatta divenire casa Ispettoriale. Per il Brasile ci pare che il più vecchio di età ed il più anziano di missione sia Don Foglino; mentre la sua casa che comprende pure le due categorie dei nostri giovani, artigiani e studenti, è pure più adatta a divenire casa Ispettoriale anche per

trovarsi in una città di tanta importanza qual'è quella di San Paolo. Rimarrebbe esclusa da questa Ispettoria la casa di Pernambuco la quale continuerebbe a dipendere per ora dal Capitolo Superiore. Temiamo solo alquanto della salute di Don Foglino. Scrivici, di grazia, prontamente il tuo parere.

So che Monsignor Lasagna pensava costituire una società anonima per la proprietà delle sue case. Non so se abbia riuscito, come noi, a costituirlo e se vi abbia già fatto l'apporto degli stabili che erano in testa sua. Su questo punto esamina in tutta segretezza e senza far rumore. Nello stesso modo osserva se si abbia da far parola per la successione, se vi sia testamento o no, e qualora vi sia, se convenga presentarlo o tenerlo nascosto finché si presenti la necessità. Tutto questo va fatto con la massima prudenza, non occorre il dirlo, e segretezza. Consola, di grazia, tutti quei cari confratelli, consorelle, allievi ed implora dai cooperatori anche per parte mia la continuazione della caritatevole loro assistenza alle nostre case.

Anche in mezzo a sì gravi tribolazioni benediciamo ognora il nome del Signore, che ci è sempre Padre, anche quando ci visita con le disgrazie. Credimi sempre con tutti i Superiori

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

Corino 17-11-95

Carissimo Monsignor Zagliero
Quale infausta notizia ci recava il
telegrafo il 7 corrente! Sovera Mous. La
sagna! - Ora siamo in ansietà per
sapere i particolari del tremendo disastro
che fece vittime sette dei nostri. In-
tanto andiam pensando al modo di
riempire il grande vuoto che egli
lascia nelle nostre Missioni. - Se
tu puoi recarti nelle due ispettorie
ci pare che apposteristi la calma ai
nostri cari Confratelli e Consolette
che saranno certamente costernati. Sul
brago vedresti anche meglio le determi-
nazioni da prendersi. Non penseremmo
dividere in due quella vastissima
Ispettorìa: una per l'Uruguay, l'altra
per Brasile che comprenda anche le
Missioni del tratto Grosso. Sebbene que-
ste siano da considerarsi come più vi-
cine all'Uruguay per la maggior comò,

di tua di recarsi, tuttavia dipendendo
dal Brasile ci pare più opportuno che
forcciamo parte della Ispettorìa Bra-
siliana. - Per ispettori penseremmo
stabilire G. Gamba per l'Uruguay
e G. Tagliaro per Brasile. - G. Gamba
oltre altri titoli dev'essere il più vec-
chio e forse anche il più anziano
Missionario dell'Uruguay. La sua
residenza potrebbe continuare ad es-
sere l'attuale sua casa, che essendo
nella Capitale ed avendo arte e me-
stieri cogli studenti è più adatta a
divenire casa Ispettoriale. - Per Bra-
sile ci pare che il più vecchio di
età ed il più anziano di missione
sia G. Tagliaro; mentre la sua casa
che comprende pure le due categorie
dei nostri giovani, artigiani e studenti,
è ^{pure} più adatta a divenire casa Ispet-
toriale anche per trovarsi in una città

JP73 E1

JP73 E2

Di tanta importanza qual è quella di Silvio
ho - Rimarrebbe esclusa da questa ispezione
la casa di Bernaburo la quale continua
rebbe a dipendere per ora dal Cap. Sup.
- Cerchiamo solo alquanto della salute di
D. Fogliano. - Scrivici, di grazia, pronta-
mente il tuo parere.

So che Mons. Lasagna pensava a co-
stituire una società anonima per la
proprietà delle sue case. - Non so se ab-
bia riuscito, come noi, a costituirle e se
si abbia già fatto l'apporto delle stabili
che erano in testa sua. Su questo punto
esamina in tutta segretezza e senza far
rumore. - Nello stesso modo osserva se
si abbia da far parola per la successione,
se vi sia testamento o no, e qualora vi sia
se convenga presentarlo o tenerlo nascosto
finché si presenti la necessità. Tutto questo
va fatto colla massima prudenza, non
occorre dirlo, e segretezza.

UNIVERSITÀ
LIBRERIA

7873 E 3

Carmine D. Vespiquani
In attesa di Mons. Co-
gliero, favorisci mandare
glieli con la risposta
nelle lettere.

Carosolo, di grazia, tratti quel card. Con-
fratelli, Cansorelle, abbati ed esploratori
due Cooperatori anche per parte mia
la continuazione della caritatevole
loro assistenza alle nostre case.

Anche in mezzo a sì gravi tribu-
lazioni benediciamo sempre il No-
me del Signore, che ci è sempre so-
pra, anche quando ci visita colle disgrazi-

Credimi sempre con tutti Superiori

Tuo Aff. in G. M.

Sac. Michele Riva

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A4490544

7873 E 4